

» del mio valore più visibile e personale che non sono le  
» corone e gli allori (1) ».

665. di Roma, 90-89 prima dell'era nostra.

*Consoli:* Gneo Pompeo Strabone, Lucio Porzio Catone.

Entrano in carica il primo gennaio romano, 25 novembre giuliano dell'anno 90 prima di nostra era. Sono menzionati da Plinio, Appiano, Orosio, Pediano, dai Fasti Capitolini e da quelli di Sicilia. Aulo Gellio dice che Lucio Catone era figlio di Marco Catone Saloniano e nipote di Marco Catone cognominato il Censore (2).

I censori dell'anno 662 avendo abdicato prima del finire di loro magistratura, vennero sostituiti da Publio Licinio Crasso, e da Lucio Giulio Cesare.

Questa nomina ebbe luogo prima del tempo acciò essi ripartissero nelle tribù quegli alleati che avevano ottenuto l'anno precedente il diritto di cittadinanza (3). Ne composero altre otto tribù in cui distribuirono questi novelli cittadini e fermarono nel tempo stesso che cote-ste otto tribù non verrebbero ammesse a dare i loro suffraggi se non dopo le trentacinque anziane; in tal guisa tutto il vantaggio stava dal lato di quest'ultime. Vedesi che un tal piano era copiato da quello cui seguito avea il re Servio Tullio nello stabilimento e distribuzione delle centurie. Console dell'anno precedente fu il censore Giulio Cesare.

Siccome nel precedente, avvenne anche in questo molte battaglie e tutte sanguinosissime, sicchè nella storia romana non si legge verun'altra guerra più di questa micidiale, e crudele. Ciò che più merita di fissare la nostra attenzione, sono le imprese dei due consoli e di Silla. I primi

(1) Annali di Macquer p. 355 e 356. Plutarco \*Vite di Mario e Silla e Sertorio.

(2) *Caroli Sigonii opera* t. 1 p. 446.

(3) *Idem* p. 448.